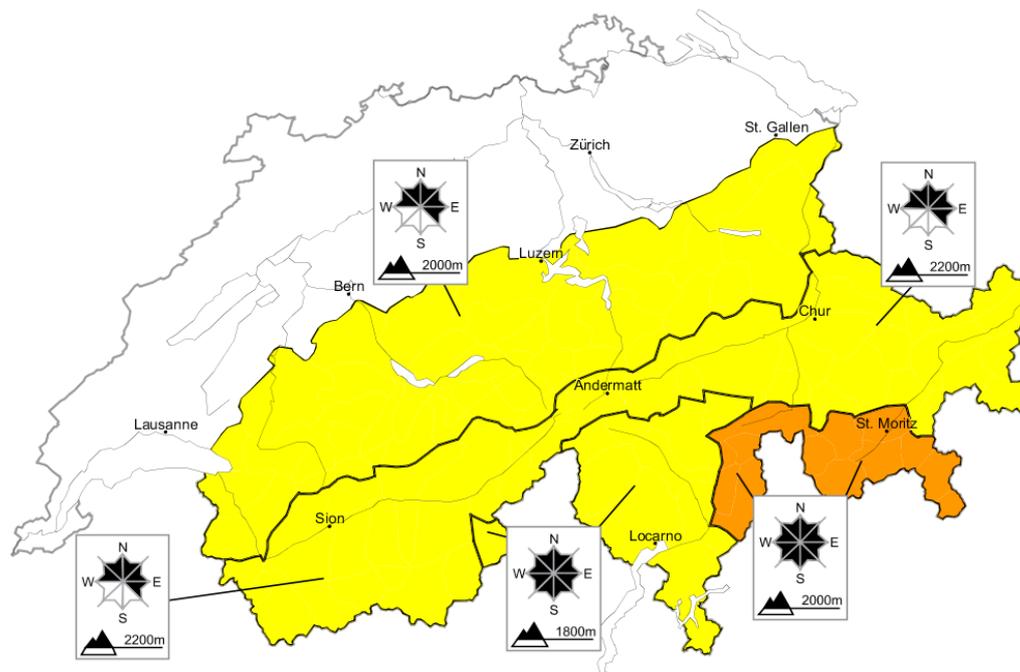


In alcuni punti marcato pericolo di valanghe. La neve ventata recente e meno recente richiedono attenzione

Edizione: 23.1.2013, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 23.1.2013, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 23.1.2013, 08:00



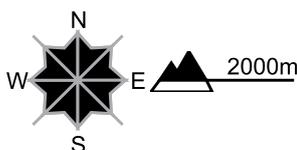
Regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento proveniente da nord si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Essi si trovano principalmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero se possibile essere aggirati. È necessaria una certa esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

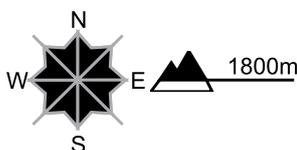
Regione B

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento moderato si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Questi ultimi sono per lo più piccoli. Essi si trovano principalmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Essi dovrebbero se possibile essere aggirati.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della neve e delle valanghe SLF
 www.slf.ch

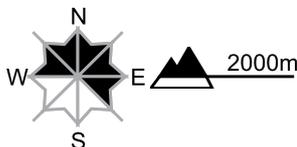
Regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono distaccarsi soprattutto in caso di forte sovraccarico. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma possono in parte facilmente distaccarsi. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

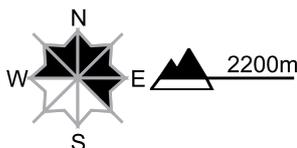
Regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono distaccarsi soprattutto in caso di forte sovraccarico. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma possono in parte facilmente distaccarsi. Nella parte occidentale della cresta principale delle Alpi gli accumuli di neve ventata sono più grandi, soprattutto in alta montagna lungo il confine con l'Italia. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 22.1.2013, 17:00

Manto nevoso

In prossimità delle creste e dei passi, così come nelle regioni settentrionali esposte al favonio, la superficie del manto nevoso è fortemente soggetta all'azione del vento.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti, formati nel fine settimana, sono spesso duri e possono subire ancora distacco soprattutto in prossimità dei margini più sottili. Martedì si sono inoltre formati ulteriori accumuli di neve ventata instabili, generalmente di piccole dimensioni. Nelle regioni con abbondante neve fresca a debole coesione, vale a dire dal Ticino all'Alta Engadina fino alla Val Poschiavo, questi accumuli sono più spessi. Nelle regioni orientali gli accumuli di neve ventata sono in parte leggermente innevati e risultano pertanto difficili da individuare.

Soprattutto nelle regioni alpine interne dei Grigioni e in Val Müstair, gli strati profondi del manto nevoso sono fragili e in parte costituiti da neve a cristalli sfaccettati. Qui, specialmente nei punti scarsamente innevati dei pendii ripidi esposti a nord e a livello molto isolato, le valanghe possono coinvolgere questi strati fragili e raggiungere dimensioni medie.

Retrospezione meteo di martedì, 22.1.2013

Nella notte, nelle regioni orientali è caduta ancora un po' di neve fino a bassa quota. Nel corso della giornata il tempo è stato generalmente soleggiato nelle regioni occidentali e meridionali, mentre in quelle settentrionali e orientali ci sono state progressive schiarite con il passare delle ore.

Neve fresca

Da domenica mattina a martedì mattina sono cadute complessivamente le seguenti quantità di neve:

- Ticino orientale, Valle Calanca, Mesolcina e dal Rheinwald alla Valle Bregaglia e all'Alta Engadina fino alla Val Poschiavo: dai 30 ai 50 cm
- Ticino occidentale, Avers: dai 20 ai 30 cm
- nelle regioni confinanti e nella zona del Sempione: dai 10 ai 20 cm
- altrove meno

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra meno 8 gradi nelle regioni settentrionali e meno 5 gradi in quelle meridionali

Vento

Da debole a moderato, proveniente dai quadranti occidentali, in Ticino favonio da nord

Previsioni meteo sino a mercoledì, 23.1.2013

Inizialmente il tempo sarà piuttosto soleggiato. Nel corso della giornata la nuvolosità aumenterà a partire dalle regioni sud occidentali.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m intorno ai meno 6 gradi

Vento

Debole di provenienza variabile

Tendenza sino a venerdì, 25.1.2013

Giovedì il tempo sarà variamente nuvoloso, con deboli nevicate in alcune regioni. Venerdì il tempo sarà per lo più soleggiato. Il vento proveniente dai quadranti settentrionali sarà da debole a moderato. Le temperature rimarranno rigide. Il pericolo di valanghe diminuirà lentamente.